



FIBREPARALLELE

FURIE DE SANGHE
Emorragia Cerebrale



f i b r e p a r a l l e l e

in coproduzione con Teatro Kismet Opera
e Ravenna Teatro/Teatro delle Albe
con il sostegno dell' Ente Teatrale Italiano
in collaborazione con Teatro Pubblico Pugliese

FURIE DE SANGHE

Emorragia cerebrale

progetto "Esercizi di lingua violenta" presentato con il **Teatro Kismet Opera** e con la collaborazione di **Ravenna Teatro/Teatro delle Albe** e del **Teatro Pubblico Pugliese**, vincitore del bando Nuove Creatività pubblicato dall'**Ente Teatrale Italiano**.



Di Riccardo Spagnulo *Regia e spazio* Licia Lanera

Con Sara Bevilacqua, Corrado la Grasta,
Licia Lanera, Riccardo Spagnulo
Voce del Capitone Demetrio Stratos

Collaborazione spazio luci Vincent Longuemare

Assistente alla regia Rachele Roppo
Special art effects Leonardo Cruciano Workshop

Si ringrazia Marco Martinelli e Ermanna Montanari

Furie de sanghe significa, in dialetto barese arcaico, emorragia cerebrale.
Furie de sanghe è un pensiero, è un verme, anzi un capitone che cresce nella testa, diventa possente, si agita nervoso, cerca una via d'uscita.
Furie de sanghe sono i cattivi pensieri, le fissazioni.
Quando l'emorragia scoppia è sangue che si versa, è dolore, rumore, ammutinamento.

Quella che vogliamo raccontare è una una Bari, archetipica e infelice, un pezzo di terra che puzza di pesce andato a male e che si brutalizza per la sua ignoranza, che stupra l'umano con la sua violenza.

Una famiglia di tre persone e un capitone. Arriva una nuora indesiderata e allo stesso tempo molto desiderata: è scompiglio, cattiveria, amplificazione della piccola violenza quotidiana.

La lingua barese suggella il senso di aggressività: arriva sincopata, tagliente e prepotente in faccia alle persone, come uno sputo; sfonda ogni regola sociale, invade lo spazio, se lo ingoia e poi lo risputa con la stessa violenza di un colpo di mannaia. E' la lingua che grida parole infami e che sussurra pettegolezzi, la lingua che mozza le parole: parole mutilate, parole spezzate, parole scomposte, parole sverginate. In una comunicazione primordiale, archetipo barbarico, crudele rito tribale.



SGUARDI CRITICI

“Gira molto, il giovane gruppo pugliese Fibre Parallele. Gira in Italia e da qualche tempo anche all'estero: non a caso si prepara a debuttare su un palcoscenico parigino. Vedendo un suo spettacolo, non è difficile capire le ragioni di una simile attenzione: benché attiva da pochi anni, infatti, la compagnia guidata da Licia Lanera, attrice e regista, e da Riccardo Spagnulo, attore e drammaturgo, ha già forza espressiva da vendere, una spiccata personalità e un modo tutto suo di raccontare le tensioni di una Bari degradata, raffigurata in una chiave visionaria, per niente realistica eppure totalmente calata in una dimensione truce e quotidiana.”

Renato Palazzi, *delteatro.it*

“Niente altro che angustie, invece, in *Furie de sanghe* del gruppo pugliese Fibre Parallele, fondato da Riccardo Spagnulo e Licia Lanera. In Licia Lanera c'è una invincibile dolcezza, che è la nota conclusiva di un iper-espressionistico ritratto d'ambiente; una famiglia barese, che vediamo preda delle sue ossessioni e della sua incomprensibile, autistica lingua, in una specie di grotta moderna. I rapporti tra questi personaggi sono quelli che sono, orripilanti, ma alla fine la più vessata di tutti, la giovane nuora, si scioglie in una preghiera di pietà, quasi una catarsi.”

Franco Cordelli, *Corriere della Sera*

“Qui siamo all'ultimo gradino della degradazione sociale, della miseria, di un'asprezza che non ha mai un barlume di umanità. Il lavoro davvero incisivo della giovane compagnia di Bari punta proprio al disagio dello spettatore, al fastidio prodotto da quel dialetto, spietato nei significati quanto fratturato e acuminato nei suoni, così come sgradevoli sono quei gesti erotici senza intimità, quelle dinamiche esistenziali irrigidite in accidiose nevrosi.”

Antonio Audino, *Il Sole 24 Ore*

"Il dialetto barese utilizzato nella messa in scena non viene assunto come lingua traghettatrice di emozioni bensì come elemento per una partitura complessiva visivo-sonora che scalda e poi raffredda la temperatura spettacolare pur conservando tutta la sua violenza ed espressività"

Nicola Viesti, *Hystrio*

Parlarsi addosso. In barese stretto. E intanto lasciarsi immobilizzare dai rituali familiari più claustrofobici in un coro di risate amarissime. E quello che succede nel teatro della compagnia pugliese Fibre Parallele capace di rendere universale e - globale - la qualità decisamente locale di ogni gesto scenico. Per conoscerla meglio l'occasione è offerta da "Furie de sanghe": un interno familiare che sembra uno spartito di esasperazioni e archetipi, dove la realtà si sporca di finzione. E viceversa. Basti pensare che in scena ci va èure un capitone- Vivo, ovviamente.

Diego Vincenti, *Vogue*

"Sotto un arco-volta di trasparenze, dietro una tenda separé, ecco un sottano lugubre e laido, dove dei personaggi-larva abbaiano quasi, più che parlarsi, si azzannano e aggrediscono, utilizzando lacerti della "vecchia" lingua come proiettili, come blocchi e grumi di materia da lanciarsi addosso."

Pasquale Bellini, *La Gazzetta del Mezzogiorno*

"Il merito di «Furie de sanghe» non è di squarciare il velo su una verità misconosciuta, quanto di tratteggiarla con un grottesco che si rivolta contro il pubblico come un boomerang: i mostri che vediamo sul palcoscenico possono apparirci come una specie aliena (e le orecchie alla "dottor Spok" di Vito ce lo dicono fuor di metafora), ma il fondamento individualista dei loro rapporti e la rabbiosità che scaturisce dalla loro frustrazione ci ricorda che, a ben vedere, gli alieni siamo noi - o almeno i nostri metri di giudizio e i valori su cui si fondano che, solidi a parole, sembrano vaporizzarsi al contatto con la realtà che ci circonda."

Graziano Graziani, *Carta*

"Gli stimoli sono numerosi e risiedono nell'incastro tra l'evoluzione e l'arcaismo in cui si incaglia l'umanità, la reiterazione rituale, la stasi eterna. [...] Dicono le Fibre Parallele che ciò che si è, è figlio di qualcos'altro, che il salto delle epoche avviene in rapporto alle precedenti; così l'uso al contemporaneo del classico, dell'epica, è una vertigine da cortocircuito espressivo, come comprimere

Modernismo e Tradizione, le due epoche del ciclo universale della Storia, a farle toccare e, infine, compromettere.”

Simone Nebbia, *Teatroecritica.net*

“Non capita spesso di vedere spettacoli in cui, attraverso l’azzeramento dell’estetica teatrale contemporanea, la critica alla società viene superata nella forma e, allo stesso modo, appare così attuale nella sostanza. Un’alchimia difficile da spiegare. È la celebrazione di movimenti scenici che invadono lo spazio con maleducazione.”

Simone Pacini, *Krapp Last Post.it*

“E’ un teatro fatto di paradossi grotteschi quello della giovane compagnia Fibre Parallele, un teatro esagerato, che non nasconde l’utilizzo di parrucche, nasi e orecchie esplicitamente finte, ma allo stesso tempo fa uso di una vera anguilla. [...] Allo stesso modo gli stereotipi dei personaggi, attraverso voci e comportamenti, sono portati a un eccesso tale da provocare nel pubblico numerose risate amare”.

Andrea Pocosgnich, *Supereva.it*

“E’ sorprendente, inquietante e quanto mai vivo dipinto di una terra difficile e dura, di una famiglia che reprime sentimento e desiderio, che si rifugia nelle ossessioni e nella reiterazione dei gesti, che implode per inanità e inettitudine e poi esplode nella violenza come sangue che schizza rosso e improvviso.”

Lula Abicca, *Fourzine.it*

“Con questa emorragia cerebrale, che - tradotto dal dialetto barese - è più o meno la spiegazione del titolo, la coppia teatrale Licia Lanera e Riccardo Spagnulo fa un altro riuscitissimo passo in avanti verso un obiettivo artistico che sempre più prepotentemente sembra ruotare intorno alla baresità non solo come linguaggio espressivo ma soprattutto come indagine sull’archetipo.”

Gianluigi Belsito, *Cannibali.it*



Repliche dello spettacolo

FURIE DE SANGHE – Emorragia Cerebrale

21 maggio 2009: Teatri del Tempo Presente, Teatro Valle, Roma

18 luglio 2009: Teatro Civile Festival, Monte Sant'Angelo (FG)

9 settembre 2009: Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo, Macedonian National Theatre, Skopje, Macedonia

26 settembre 2009: Festival es.terni 4, Teatro Verdi, Terni

2 – 3 ottobre 2009: Festival Il Sacro Attraverso l'Ordinario, Cavallerizza Reale, Torino

13 – 14 febbraio 2010: Teatro Kismet Opera, Bari

13 – 14 marzo 2010: Teatro Palladium, Roma

19 aprile 2010: Nobodaddy, Teatro Rasi, Ravenna

1 luglio 2010: Théâtre de la Ville, Parigi

3 – 6 dicembre 2010: PiM OFF, Milano

7 -8 giugno 2011: Festival delle Colline Torinesi, Torino

31 agosto 2011: Festival Castel dei Mondi di Andria

16 aprile 2012: Festival Linea d'Ombra, Salerno

18 aprile 2012: Teatro Traetta, Bitonto (BA)

23 maggio 2012: Teatro Tatà, Puglia Showcase, Taranto

22 – 23 gennaio 2013: Festival de Liège, Belgio

10 marzo 2014: Teatro Giraudi, Asti

11 marzo 2014: Teatro Ambra, Albenga (SV)

21 – 22 Febbraio 2015: Teatro Nest, Napoli

16 dicembre 2015: Città del Teatro, Cascina, Rassegna Pisa Folk

16 – 17 Gennaio: Teatri di Bari, Nuovo Teatro Abeliano, Bari



CURRICULUM

Fibre Parallele nasce nel 2006.

Il nucleo della compagnia è costituito da Licia Lanera e Riccardo Spagnulo che lavorano insieme dal 2003.

Nel Novembre 2007 Fibre Parallele produce **Mangiami l'anima e poi sputala**, selezione Premio Scenario 2007 e finalista al premio internazionale Vertigine 2010.

Nel Novembre 2008 la compagnia ha debuttato al Teatro Testori di Forlì, con il monologo dal titolo **2.(DUE)**, progetto selezionato alla finale del concorso *EXTRA*, promosso dall'associazione GAI (Giovani Artisti Italiani) e vincitore del primo premio *Fringe/L'Altrofestival* al 18° Festival Internazionale del Teatro di Lugano in Svizzera.

Nel Maggio 2009 al teatro Valle di Roma, ha debuttato **Furie de Sanghe - Emorragia cerebrale**, coprodotto con il Teatro Kismet OperA e Ravenna Teatro/Teatro delle Albe, con il sostegno dell'ETI - Ente Teatrale Italiano e in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese, vincitore del bando Nuove Creatività. A Settembre dello stesso anno *Furie de Sanghe - Emorragia Cerebrale* è presentato per la prima volta all'estero, a Skopje in Macedonia nell'ambito della XIV edizione della **Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo**. Ad Ottobre 2009, la compagnia è invitata a Chambéry, in Francia, ai *Salons professionnels* di **CARTA BIANCA** per presentare i propri lavori agli operatori teatrali francesi, assieme ad altre cinque compagnie italiane scelte dall'Espace Malraux e dal Festival delle Colline Torinesi.

A luglio 2010, lo spettacolo *Furie de Sanghe - Emorragia Cerebrale* è andato in scena al **Theatre de la Ville** di Parigi, nell'ambito della rassegna di teatro italiano in Francia promossa da ETI e ONDA, nel 2013 al Festival de Liège in Belgio, nel 2014 a Berlino presso il Theater Aufbau Kreuzberg.

A Novembre 2009, cura la direzione artistica della sezione teatrale di **Irruzione Pubblica**, festival di teatro e arti visive presso il Teatro Kismet OperA di Bari.

Nel febbraio 2010 Fibre Parallele, nell'ambito della manifestazione promossa dalla Regione Puglia **Primavera dei diritti**, crea e dirige 10 azioni performative urbane nella città di Bari coinvolgendo oltre 500 figuranti di tutte le età.

Da due anni la compagnia tiene dei laboratori-residenze con i detenuti dell'**Istituto Penale Minorile** Fornelli di Bari, con cui ha realizzato due studi dai titoli *Homo Erectus* e *Juke box kamikaze*.

Nel 2011 Fibre Parallele ha debuttato con due nuovi lavori: il primo, un testo del drammaturgo inglese Edward Bond, dal titolo **Have I None**, all'interno di *TREND*, rassegna dedicata alle nuove frontiere della drammaturgia britannica curata da Rodolfo di Giammarco per il Teatro Belli di Roma; il secondo è **DURAMADRE**, una scrittura originale di una microsocietà matriarcale in un mondo in disgregazione, coprodotto dal Festival Internazionale Castel dei Mondi di Andria (BT) e da Opera Estate Festival di Bassano del Grappa (VI).

Fibre Parallele vince il **premio Hystrio**-Castel dei Mondi 2011, conferito alle giovani compagnie teatrali che si distinguono su tutto il territorio nazionale.

Licia Lanera riceve il **Premio Landieri** 2011 come Miglior giovane attrice ed è segnalata nella terna Miglior giovane attore/attrice under30 ai **Premi Ubu 2011**. Nel 2012 apre a Bari, lo spazio culturale **Agli Antipodi**, dove porta avanti progetti di formazione teatrale condotti dagli attori della compagnia e organizza seminari con artisti provenienti da tutta Italia. Agli Antipodi ospita in residenza anche compagnie prive di spazio prove.

Il 1 Giugno 2013 ha debuttato a Castrovillari l'ultimo spettacolo **Lo Splendore dei Supplizi**, finalista ai premi UBU 2013 nelle categorie migliore novità drammaturgica e miglior attore under30 a Riccardo Spagnulo.

Tra novembre e dicembre 2014 Licia Lanera vince i premi **Eleonora Duse, Virginia Reiter** e **Premio UBU** come miglior attrice italiana under 35.

A Giugno 2015 debutta **La beatitudine**

Nel 2015 Fibre Parallele è riconosciuta **Impresa di Produzione Under 35** dal MiBACT e, come tale, accede al FUS.

PREMI E RICONOSCIMENTI

2008 – 1° Premio *Fringe/L'Altrofestival* al 18° Festival Internazionale del Teatro di Lugano in Svizzera

2009 – Vincitori bando Nuove Creatività ETI

2011 – **Premio Hystrio** - Castel dei Mondi

2011 – Premio **Landieri** – Migliore giovane attrice Licia Lanera

2011 – Nomination Premio Ubu –

Miglior giovane attore/attrice under 30 – Licia Lanera

2013 – Menzione Speciale al premio **Teresa Pomodoro** per Lo splendore dei supplizi.

2013 – Nomination Premio Ubu –

Miglior giovane attore/attrice under 30 – Riccardo Spagnulo

2013 – Nomination Premio Ubu –

Migliore novità drammaturgica – Lo Splendore dei Supplizi

2014 – **Premio Lo Stranero** per il teatro

2014 – **Premio Duse** – Menzione d'onore attrice emergente – Licia Lanera

2014 – Premio **Virginia Reiter** – Migliore attrice under 35 – Licia Lanera

2014 – **Premio Ubu** – Nuovo attore, attrice o performer under 35 – Licia Lanera

2015 – Fibre Parallele **riceve il finanziamento dal Ministero dei Beni Culturali** e del Turismo come Impresa di Produzione Under35



C O N T A T T I

Associazione Culturale Fibre Parallele Teatro

via Adige 43
70125, Bari
P.I. 06478430728

Licia Lanera +39 3299174131
Riccardo Spagnulo +39 3284545717

E-mail:
info@fibreparallele.it
fibreparalleleteatro@gmail.com

www.fibreparallele.it